# Il futuro della Villa è nel baratto? Un pickup e ci fai la tua festa

Venerdì, 05 Settembre 2008 09:45
Di Vorrei

Il Giorno di oggi rende conto del primo esperimento di baratto del Comune di Monza per l'utilizzo della Villa Reale. Un'azienda privata ha pensato bene che festeggiare il proprio 30° compleanno in una reggia sarebbe stata una bella trovata pubblicitaria: ampia disponibilità di spazi, grande giardino e quel simpaticone di Elio e le sue storie tese a rallegrare la serata ad inviti. In cambio delle porte aperte un pickup (come quello dell'immagine, ma non esattamente quello).
Scommettiamo che diventerà il nuovo status symbol dei rampolli della Monza bene fare il debutto in società fra le mura dell'edificio piermariniano? un pickup, un suv, un cayenna, papi non lo negherà di certo.


Phoca PDF

## Musica e champagne fino a tarda ora: la villa dei Savoia diventa la sede di una festa aziendale

LE CHIAVI della Villa Reale in cambio di un pick up da 29mila 500 euro e della speciale illuminazione della reggia con luci a led per la settimana del Gran premio.

QUESTO il pagamento che la società Audio Pro Group di Monza, leader nella progettazione, installazione e manutenzione di sistemi audio per radio e televisioni, ha effettuato per l'organizzazione, mercoledì sera, del trentennale dell'azienda. Sei sale interne della Villa sono diventate museo delle apparecchiature di Apg, mentre il giardino posteriore è stato trasformato in palco, dove si sono esibiti Elio e Le storie Tese e l'orchestra della Rai, e in ristorante con tavoli apparecchiati per 500 persone. Un evento esclusivo, a invito. I comuni mortali, invece, esclusi. Costretti a passare mezza nottata in bianco, con la musica della festa quasi in filodiffusione fin dentro casa. A mezzanotte erano almeno una trentina le telefonate al centralino della polizia locale, di persone che, evidentemente, avrebbero preferito dormire senza pensare (a occhi aperti) all'incubo della sveglia che strilla alle 6 per andare al lavoro. «Abbiamo mandato anche una pattuglia ma è tutto in regola», assicurano dalla centrale operativa dei vigili. Le ultime note si sono sentite fino a quasi l'una. Facendo quasi venire invidia ai vicini di casa di San Siro, che sono riusciti ad ammutolire i concerti entro le 23.30. Smorza i toni dei malumori l'assessore al Parco, Pierfranco Maffè: «La Villa Reale è abbastanza isolata ma può essere che, a seconda del vento, il suono abbia potuto infastidire qualche zona abitata. In ogni caso, il disagio è stato limitato. Credo di certo minore di quello patito da chi abita nei pressi di un locale pubblico aperto fino a tarda notte». E comunque, «questo evento era un esperimento - spiega Maffè - per capire come far conoscere la Villa e utilizzarla, anche da un punto di vista economico. Abbiamo organizzato un sacco di eventi aperti a tutti in questa estate ed è stata la prima volta che ci hanno pagati. Il pick up serviva per raggiungere le zone boschive del Parco e quindi con questo accordo abbiamo dato la possibilità a un privato di aiutare anche una parte della vita pubblica: le prossime volte le aziende pagheranno contanti».

Marco Galvani
Laura Marinaro



Phoca PDF